



# COMUNE DI SPARANISE

PROVINCIA DI CASERTA

REGOLAMENTO COMUNALE RELATIVO AGLI ARREDI ESTERNI E AI  
DEHORS - ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI  
ALIMENTI E BEVANDE

Approvato con delibera di C.C. n°21 del 17/07/2013

Regolamento dehors Sparanise

INDICE

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITA'

ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI

ARTICOLO 3 - UBICAZIONE E DIMENSIONI

ARTICOLO 4 - TIPOLOGIE COSTRUTTIVE

ARTICOLO 5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

ARTICOLO 6 - PROROGA AUTORIZZAZIONI STAGIONALI

ARTICOLO 7 - RINNOVO AUTORIZZAZIONI ANNUALI

ARTICOLO 8 – REVOCA AUTORIZZAZIONE

ARTICOLO 9 – VIGILANZA

ARTICOLO 10 – SANZIONI

ARTICOLO 11 - MISURE RIPRISTINATORIE

ARTICOLO 12 - AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 13 – NORME FINALI E TRANSITORIE

## **ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITA'**

Con il presente regolamento l'Amministrazione comunale intende disciplinare la possibilità di installare manufatti e strutture precarie (c.d. dehors), inerenti l'arredo urbano, che non costituiscono in nessun caso volume edilizio, al fine di potenziare la qualità dei pubblici esercizi di somministrazione con adeguati spazi per la somministrazione e l'intrattenimento della clientela.

La presente regolamentazione si applica su tutto il territorio comunale a tutti i dehors posti all'esterno degli esercizi pubblici ed ubicati su spazi pubblici, su spazi privati gravati da servitù di uso pubblico e su spazi privati. La somministrazione all'aperto su aree pubbliche sarà consentita purché vengano rispettate le norme igienico-sanitarie relative sia alla somministrazione (tutela degli alimenti da qualsiasi forma di contaminazione, polveri ecc.), sia alla salvaguardia dei diritti dei terzi dall'inevitabile inquinamento acustico derivante dall'attività (vociare, schiamazzi, eccessivo volume della musica riprodotta quand'anche autorizzata) nelle ore notturne, in conformità delle norme di settore.

## **ARTICOLO 2 – DEFINIZIONI**

Il regolamento disciplina la collocazione a titolo temporaneo di elementi di varia tipologia, individuati in due gruppi tipo A e di tipo B, collocati su suolo pubblico, suolo privato di uso pubblico o suolo privato. Questi sono classificati come di seguito indicato: - Tipo A: comprende le tipologie relative alla collocazione di tavoli e sedie, con o senza pedane ed elementi di delimitazione, ombrelloni, gazebo. In questa tipologia sono comprese quelle attrezzature leggere che, di norma, assumono carattere temporaneo o stagionale. - Tipo B: comprende le tipologie di installazioni chiuse parzialmente o totalmente, appoggiate ad un fabbricato esistente, ovvero separate con struttura autonoma, ma comunque collegate funzionalmente ad un pubblico esercizio o ad una attività commerciale.

L'arredo stagionale può essere richiesto per un periodo complessivo non superiore a 180 giorni (sei mesi) consecutivi nell'arco dell'anno solare.

L'arredo annuale può essere richiesto per un periodo pari all'anno solare ed è rinnovabile annualmente. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano esclusivamente ai titolari di esercizi pubblici operanti all'interno del territorio comunale che intendono occupare aree o spazi d'uso pubblico o privato antistanti o nelle immediate adiacenze e/o vicinanze dei propri esercizi.

## **ARTICOLO 3 - UBICAZIONE E DIMENSIONI**

Gli arredi devono essere installati garantendo la maggiore attiguità possibile all'esercizio e devono essere utilizzati esclusivamente per l'accoglimento dei clienti.

Per tutti gli arredi è consentita un'occupazione di spazi limitrofi al locale non superiore a 30 mq.

Per tutti gli arredi su suolo privato è consentita un'occupazione di spazi limitrofi al locale, aventi una dimensione comunque pari al 70% della dimensione del locale e non superiore a 100 metri.

In prossimità di intersezioni viarie gli arredi non devono essere di ostacolo alla visuale di sicurezza secondo quanto previsto dal Codice della Strada. L'installazione dell'arredo non dovrà occultare la segnaletica verticale od orizzontale: il titolare dell'esercizio provvederà a sue spese alla ricollocazione della segnaletica di preavviso occultata, sentito il competente settore.

Deve essere lasciato uno spazio libero, per i flussi pedonali, di almeno metri 1,50.

Qualora l'arredo occupi parte di strada destinata alla sosta dei veicoli deve essere collocata, a cura del titolare concessionario, adeguata segnalazione.

#### ARTICOLO 4 - TIPOLOGIE COSTRUTTIVE

Si definiscono di seguito le caratteristiche degli elementi che compongono le tipologie relative alle strutture di tipo A e B del seguente regolamento. Tipologie: **Tipo A:** L'occupazione attrezzata di suolo pubblico, suolo privato ad uso pubblico, suolo privato avviene con tavoli e sedie, con o senza pedane ed elementi di delimitazione. Può essere effettuata rasente al muro, al margine del marciapiede o in spazi pedonali o da rendere tali. Nel caso di occupazione su marciapiedi o slarghi esterni, si dovrà assicurare l'accessibilità e l'attraversamento pedonale.

L'installazione di pedane non è ammessa se interferisce con chiusini, botole e griglie di aerazione. Le pedane e le pavimentazioni modulari sopraelevate devono essere opportunamente delimitate, avere altezza minore o uguale a cm.15, salvo casi particolari ed ottemperare alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche. Gli elementi di delimitazione, ossia manufatti atti ad individuare gli spazi in concessione, rispetto al restante suolo pubblico, possono essere costituiti da fioriere o recinzioni quali cordoni, , pannelli paravento o simili, di altezza massima consentita pari a mt.1,80. Gli ombrelloni e i gazebo potranno essere di forma rotonda, quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie. La tipologia più adatta è quella caratterizzata da una struttura in legno naturale o metallo con telo in doppio cotone impermeabilizzato. I colori ammessi sono: bianco o ecru. Gli appoggi al suolo non devono costituire intralcio o pericolo alla circolazione pedonale e devono garantire una buona stabilità del manufatto. **Tipo B:** La loro localizzazione potrà interessare marciapiedi, spazi liberi. L'altezza minima della copertura non potrà essere inferiore a m. 2,20 e quella massima non potrà essere superiore a m. 3,20, e comunque non potrà superare la parte immediatamente superiore delle vetrine. Le caratteristiche principali dovranno rispettare i seguenti parametri:

- Essere costituiti da strutture completamente smontabili in modo da consentire lo smantellamento senza comportare particolari ripristini del suolo pubblico.
- La dimensione della struttura su suolo pubblico o su suolo privato ad uso pubblico non può superare la superficie di 30 mq e non distare più di 10 mt. dagli esercizi cui sono collegati.
- La dimensione della struttura su suolo privato non può superare la superficie di 100 mq e non distare più di 10 mt. dagli esercizi cui sono collegati.

Strutture ammesse:

- a) in legno con profilati di massello o lamellari a sezione quadrata (max cm 12 x 12) impregnati al naturale.

La struttura portante dovrà essere ancorata al suolo con ganci ed attacchi removibili;

L'altezza minima della copertura non potrà essere inferiore a m. 2,20 e quella massima non potrà essere superiore a m. 3,20 e comunque non potrà superare la parte immediatamente superiore delle vetrine.

I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili, salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte da tecnico abilitato nell'ambito della relazione da allegare alla domanda di autorizzazione.

#### **ARTICOLO 5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE**

Il titolare di un pubblico esercizio che intenda collocare un arredo ( stagionale o annuale ) su suolo pubblico ,privato ad uso pubblico o privato, deve essere preventivamente autorizzato.

1. Al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione di cui al comma precedente e su aree private, il titolare dell'esercizio dovrà presentare all'area Gestione del Patrimonio, almeno trenta giorni prima di quello previsto per la installazione del dehors, formale istanza su apposito modello, in bollo, corredata dalla seguente documentazione:

- a) generalità del richiedente;
- b) numero di codice fiscale o partita IVA del richiedente;
- c) ubicazione dell'esercizio per il quale viene richiesto il dehors;
- d) indicazione della durata dell'occupazione di suolo pubblico desiderata e relativa superficie.

2. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) progetto, redatto da tecnico abilitato alla professione, in triplice copia (salvo ulteriori copie per l'ottenimento di specifici pareri), di norma in scala 1:50, nel quale, con le caratteristiche della struttura, siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, nonché l'indicazione della disciplina di sosta o divieto dell'area su cui il dehors viene ad interferire ovvero l'eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico e/o di passaggi pedonali.

Dovranno prodursi planimetria dell'area, piante, prospetti e sezioni dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, elementi architettonici, ecc. Qualora il progetto dovesse riguardare la sola posa di tavolini, sedie ed ombrelloni, può essere ritenuta sufficiente la produzione di planimetria, non necessariamente redatta da tecnico abilitato, con evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, nonché l'indicazione della disciplina di sosta o divieto dell'area su cui il dehors viene ad interferire ovvero la eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico e/o di passaggi pedonali.

- b) relazione tecnica;

c) nulla osta del proprietario dell'area, o dell'amministratore dell'immobile, qualora la struttura dovesse essere posta a contatto di edificio o su area privata o gravata di uso pubblico e nulla osta da parte dell'Amministrazione comunale qualora la struttura dovesse essere posta su area privata gravata di uso pubblico o su area pubblica.

d) (nel caso di rinnovo dell'autorizzazione) copia di avvenuto pagamento della tassa l'occupazione del suolo pubblico, se dovuta, e l'avvenuto pagamento della tassa per lo smaltimento rifiuti, relativa all'anno precedente.

e) polizza assicurativa a garanzia degli eventuali danni causati al suolo pubblico occupato. Oltre alla stipula di nuova polizza è ammessa l'estensione dell'assicurazione della copertura assicurativa del locale.

f) atto di impegno contenente le seguenti condizioni:

a) impegno alla rimozione del dehors alla scadenza dell'autorizzazione e ripristino della situazione precedente;

b) impegno, con spese a cura del titolare dell'autorizzazione, di rimozione del dehors, qualora si verifichi la necessità di effettuare lavori di pubblico interesse o qualora l'Amministrazione decida di organizzare una manifestazione sul luogo occupato dai dehors;

c) impegno all'adeguata e costante pulizia degli spazi per tutta la durata dell'occupazione di suolo pubblico;

d) impegno a non destinare il dehors ad usi diversi da quello per cui viene concesso.

e) impegno a stipulare convenzione con l'ufficio Tributi per tassa occupazione suolo pubblico se dovuta contestualmente al ritiro dell'autorizzazione o al deposito della SCIA di cui al comma 5 del presente articolo.

f) impegno a sollevare il comune da ogni responsabilità verso terzi.

3 Il termine per la conclusione del procedimento di rilascio dell'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico con dehors, di cui sopra, è fissato in 45 giorni.

4 Il rilascio dell'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico con dehors è subordinato al parere favorevole espresso da:

a) Comando di Polizia Municipale;

b) Servizio Edilizia Privata.

5. La procedura del presente articolo può essere sostituita da una SCIA, presentata dall'interessato e comunque corredata della documentazione di cui al presente articolo, compresa la dichiarazione di conformità al presente Regolamento, a tutti i pareri necessari, compreso quello dell'Amministrazione comunale quale proprietario dell'area.

#### **ARTICOLO 6 - PROROGA AUTORIZZAZIONI STAGIONALI**

L'autorizzazione per l'installazione di arredi stagionali (su suolo pubblico, privato ad uso pubblico o privato) può essere prorogata previa presentazione, almeno 15 giorni prima della scadenza originaria, di istanza in

bollo all'area di Gestione patrimoniale . Resta fermo che la durata complessiva del periodo di installazione non potrà superare i 180 giorni nell'arco dell'anno solare.

#### **ARTICOLO 7 - RINNOVO AUTORIZZAZIONI ANNUALI**

L'autorizzazione per l'installazione di arredi annuali può essere rinnovata previa verifica della sussistenza delle condizioni in materia di viabilità .

Per ottenere il rinnovo, il titolare dell'esercizio a cui l'arredo è annesso dovrà presentare all'area di gestione patrimoniale autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445, attestante la totale conformità dell'arredo a quello precedentemente autorizzato.

I termini del procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione sono stabiliti in 30 giorni.

L'arredo su suolo privato sia annuale che stagionale non potrà essere in nessun modo trasformato in superficie utile acquisita.

#### **ARTICOLO 8 – REVOCA AUTORIZZAZIONE**

La concessione di occupazione di suolo pubblico per i dehors può essere revocata per le ragioni stabilite dal regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La concessione può essere, altresì revocata qualora si verifichi una delle seguenti situazioni:

- a) previa diffida, quando agli elementi che compongono il dehors siano apportate modifiche rispetto al progetto approvato, nonché in caso di inottemperanza alle norme del presente regolamento e alla legislazione vigente;
- b) previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro e/o pericolo per le persone e cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnico-estetica;
- c) quando l'occupazione sia provatamente causa di disturbo alla quiete pubblica, previa diffida a rimuovere le cause del disturbo.
- d) Quando non venga stipulata apposita convenzione con l'ufficio tributi se dovuta.

#### **ARTICOLO 9 – VIGILANZA**

Il Comune è tenuto a vigilare a mezzo della Polizia Municipale sulla corretta osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari riguardante l'occupazione del suolo pubblico, richiamate o stabilite dal presente regolamento, sulla corretta realizzazione, sull'esatto posizionamento, sull'osservanza delle prescrizioni inserite nell'autorizzazione, nonché sul loro stato di conservazione e di buona manutenzione e sui termini di scadenza dell'autorizzazione:

Il Sindaco può emettere ordinanza di cui al presente regolamento.

## **ARTICOLO 10 – SANZIONI**

- 1.** Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, fatta salva l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste da Leggi e Regolamenti Comunali, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria, da un minimo di Euro 77 fino ad un massimo di Euro 500.
- 2.** Nel caso in cui venga accertata l'occupazione di suolo pubblico con dehors, gazebo ed altre strutture similari, senza la prescritta concessione o in misura eccedente la superficie consentita, o oltre i limiti temporali di efficacia o sia destinato ad uso diverso da quello dei dehors, il titolare del pubblico esercizio o della attività commerciale, le cui strutture sono funzionalmente connesse, è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva entro 5 giorni dalla contestazione.
- 3.** Salva l'applicazione della disciplina, contenuta nelle norme del presente titolo, l'applicazione delle sanzioni amministrative previste per le violazioni alle norme del presente regolamento è disciplinata dai principi contenuti nella Legge n°689/81 ed è assoggettata alle sue norme procedurali.
- 4.** Nel caso in cui una medesima violazione sia reiterata più volte nel corso dell'anno solare, il Comune, per le prime due violazioni irroga una sanzione pecuniaria, alla terza violazione, oltre alla sanzione pecuniaria, sospende l'utilizzazione del dehors per un periodo da un minimo di tre ad un massimo di venti giorni.

## **ARTICOLO 11 – MISURE RIPRISTINATORIE**

L'organo accertatore deve intimare sul verbale di contestazione la rimozione delle strutture. Nel caso in cui il trasgressore non provveda, l'Ufficio che rilascia la Concessione emetterà un atto di diffida per intimare la rimozione delle strutture abusivamente installate. Qualora il gestore dell'esercizio, entro il tempo fissato non provvedesse al ripristino dello stato dei luoghi, le strutture saranno rimosse d'ufficio con spese a carico del titolare dell'attività cui la struttura è annessa .

Delle relative operazioni si dovrà dare atto in apposito verbale di rimozione redatto da personale del corpo di Polizia Municipale. Il materiale rimosso verrà conservato in locali o aree idonee, con addebito delle spese sostenute per la rimozione e la custodia. Detto materiale sarà tenuto a disposizione dell'interessato per 60 giorni; scaduto tale termine si provvederà ad emettere provvedimento di confisca.

## **ARTICOLO 12- AGEVOLAZIONE**

I titolari di concessione del dehors che assumeranno un giovane disoccupato con contratto anche part-time per tutto il periodo dell'autorizzazione concessa saranno esonerati dal pagamento della intera TOSAP.

## **ARTICOLO 13 – NORME FINALI E TRANSITORIE**

Il presente Regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione.